

Ambienti di innovazione: una riflessione a partire da esperienze di produzione e commercializzazione in Argentina

Mario Coscarello (Università della Calabria); Henry Chiroque Solano (Universidad Nacional de Quilmes); Rodolfo Edgardo Pastore (Universidad Nacional de Quilmes)

L'obiettivo di questo articolo è di contribuire al dibattito scientifico internazionale in corso sulle potenzialità della collaborazione per lo sviluppo locale, concentrandosi sul ruolo che i diversi attori locali possono svolgere e la loro capacità di costruire modelli innovativi basati su forme di economie collaborative e solidali.

Alla luce di ciò, l'obiettivo è fornire una breve panoramica dei principali riferimenti teorici e contribuire al dibattito scientifico attraverso il caso di studio del Programa Universitario de Incubación Social (PUIS), con l'Incubatore Universitario di Economia Solidale, Mercato e Finanza (IUEMFS), dell'Università Nazionale di Quilmes, in Argentina. Questa esperienza si inserisce nel dibattito scientifico sui modelli di sviluppo territoriale e innovazione sociale, o come definito da altri studiosi sui luoghi dell'innovazione aperta (Marra, 2022; Montanari & Mizzau, 2016).

In diversi contesti internazionali si stanno sviluppando nuove forme di imprese etiche e sostenibili (Cohen, 2006), con il contributo della partecipazione civica di produttori e consumatori, identificate nelle Civic Food Networks (Rentink et al, 2012), in grado di generare processi sociali innovativi e di innescare circuiti socioeconomici (Pastore, 2020, 2022) e quindi pratiche di economia solidale e popolare (Pastore, 2015; Coraggio, 2020) con il contributo di diversi attori del territorio, istituzionali e non (Coscarello, 2022).

L'ipotesi di questo lavoro è che possa essere la capacità di coordinare la rete di interrelazioni che si creano tra i diversi attori (pubblici e privati) di un territorio a determinare spazi di autonomia e quindi l'emergere di forme etiche di impresa e di commercio per uno sviluppo locale sostenibile.

Per il presente lavoro ci baseremo sulla partecipazione diretta degli scriventi nelle attività, in qualità di Direttore l'Incubatore Universitario di Economia Solidale, Mercato e Finanza (IUEMFS) e del PUIS e di attività di ricerca condotte da marzo 2022 a ottobre 2023. Sono state condotte, infatti, una serie di interviste a produttori e consumatori coinvolti nelle attività dell'IUEMFS, e una lunga fase di osservazione partecipante.

Nel presente contributo si vuole fare un focus dell'ecosistema territoriale, con un approfondimento sul ruolo dell'Università, e dei processi trasversali dell'economia sociale e solidale (ESS), come la generazione e il rafforzamento di circuiti socio-economici e la generazione di valore nei territori in cui

interviene (Coscarello et al, 2023).

A tal fine, sistematizziamo le pratiche accademico-territoriali di incubazione di processi sviluppate dall'Incubatore Universitario di Economia Solidale, Mercato e Finanza (IUEMFS) dell'Università Nazionale di Quilmes (UNQ). Lo IUEMFS fa parte del Programma Universitario di Incubazione Sociale (PUIS) dell'UNQ e dell'ampia traiettoria universitaria del Progetto Construyendo Redes Emprendedoras en Economía Social y Solidaria (CREES). L'incubatore ha iniziato le sue attività nel 2014, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di circuiti socioeconomici alimentari attraverso la costruzione e il rafforzamento di reti di produttori (cooperative, imprese recuperate, aziende, produttori agricoli familiari, tra gli altri), commercializzatori e consumatori dell'Economia Sociale e Solidale. Sviluppa le sue azioni di collegamento universitario a partire da un paradigma di co-costruzione della conoscenza, orientato alla valorizzazione economica e all'innovazione socio-tecnica nel campo dell'Economia Sociale e Solidale, promuovendo lo sviluppo o la generazione di mercati sociali nella regione metropolitana di Buenos Aires, Conurbano e Ciudad Autónoma de Buenos Aires (CABA).

A tal fine, lo IUEMFS promuove l'articolazione con diverse organizzazioni ed entità del sistema scientifico-tecnico dell'Economia Sociale e Solidale, con l'obiettivo di sviluppare tre tipi di circuiti socioeconomici: a) circuiti brevi; b) circuiti di approvvigionamento pubblico; c) circuiti all'ingrosso. Inoltre, promuove una linea di finanza solidale per la commercializzazione e il consumo nell'Economia Sociale e Solidale.

Questa forma di incubazione di processi basati sulla generazione e il rafforzamento di mercati sociali, sviluppa diversi meccanismi di interazione, associativismo e cogestione, promuovendo l'articolazione in reti associative e reti socio-economiche di attori e soggetti legati all'Economia Sociale e Solidale. Saranno presentate le esperienze dei meccanismi territoriali promossi e sostenuti dall'incubatore, come: Almacén Autogestivo, Mercado Territorial de la Agricultura Familiar, Central Cooperativa e Federación Alta Red, per problematizzare la re-applicazione, la valorizzazione economica, la cooperazione sociale, l'innovazione socio-tecnica, tra gli altri (Chiroque et al, 2022). Tutte le esperienze hanno la finalità di favorire pratiche agroecologiche e garantire una sostenibilità economica a tutti i produttori che sono coinvolti nelle esperienze (Chiroque Solano & Niño, 2019). I principali risultati della ricerca sembrano dimostrare che, attraverso la capacità di coordinamento degli attori locali e dei ricercatori dell'Incubatore e del più ampio Programma di incubazione, è possibile creare circuiti socioeconomici locali basati su relazioni di fiducia e sui valori dell'economia sociale e solidale, anche in contesti fortemente urbanizzati e di grave difficoltà economica.